

Presentati oggi i dati del monitoraggio ambientale del
Treno Verde di Legambiente e Ferrovie dello Stato

Torino, polveri bagnate

PM10 oltre la norma 1 giorno su 3. La pioggia aiuta il cielo di Torino

Decibel sempre oltre i limiti

Troppo rumore sia di giorno che di notte. Ancora in discussione il piano di zonizzazione

Legambiente: “E’ necessario un serio intervento per tutelare la salute dei cittadini e contrastare i mutamenti climatici”

PM10 oltre il limite di legge 1 giorno su 3. Ma le condizioni atmosferiche facilitano la dispersione degli inquinanti. Decibel sempre oltre la norma e si attende l’approvazione del piano di zonizzazione. Benzene e altri inquinanti monitorati entro i limiti di legge.

Questa è la fotografia scattata a **Torino dopo le 72 ore di monitoraggio effettuate dal laboratorio mobile di RFI** (Rete Ferroviaria Italiana), posizionato in **via Ormea 1 dal 26 al 28 marzo**.

Si conclude, dunque, la tappa piemontese del Treno Verde, la **campagna di Legambiente e Ferrovie dello Stato** che ha lo scopo di monitorare lo stato di inquinamento acustico ed atmosferico nelle città italiane e sensibilizzare sui temi ambientali come il buon uso dell’energia grazie a una mostra interattiva, incontri e dibattiti.

I dati finali relativi alla qualità dell’aria e ai livelli di rumore sono stati presentati questa mattina in conferenza stampa alla presenza di **Edoardo Zanchini**, responsabile trasporti Legambiente; **Claudio Teti**, direttore trasporti Trenitalia Piemonte; **Vittorio Valentini**, responsabile laboratorio mobile dell’Istituto sperimentale di RFI; **Roberto Della Seta**, segreteria nazionale Legambiente; **Vanda Bonardo**, presidente Legambiente Piemonte e Valle d’Aosta; **Nicola De Ruggiero**, assessore regionale all’ambiente.

PM10 oltre il limite di legge un giorno su tre. Dalla fotografia scattata nei tre giorni di monitoraggio, in via Ormea 1, i valori delle polveri sottili, altamente dannose per la salute dell’uomo, hanno superato il limite di legge, **50 mg/m³** solo il secondo giorno di monitoraggio, con un valore pari a **54 mg/m³**. Leggermente inferiore, ma entro la norma il valore fatto registrare nel primo giorno di rilevazione, **44 mg/m³**. Più contenuto il valore del terzo giorno di monitoraggio con **29 mg/m³**. Nonostante i dati del primo e del terzo giorno risultino positivi per una città come Torino, maglia nera per emissioni di polveri sottili, bisogna specificare che le condizioni atmosferiche avute durante i giorni di rilevazione hanno sicuramente favorito la dispersione degli inquinanti, specie nel terzo giorno, caratterizzato da forte pioggia.

Sotto controllo, invece, gli altri inquinanti monitorati: biossido di zolfo, biossido di azoto, monossido di carbonio, ozono e benzene.

Negativo il quadro sull’inquinamento acustico. Decibel sempre oltre la norma sia di giorno che di notte. I tutti e tre i giorni di monitoraggio i valori negativi sono praticamente costanti: la rumorosità diurna fa registrare uno sfioramento di circa **11 - 12 dB** rispetto al limite consentito dalla legge, ancora più elevati gli sfioramenti di **15 - 16 dB** fatti registrare nelle ore notturne. Se si considera che la zona presa in esame, secondo la proposta di classificazione acustica della città rientra nella “**classe II – area prevalentemente residenziale**” e dunque con **limite di 55dB in fascia diurna e 45 dB in fascia notturna**, gli sfioramenti risultano molto preoccupanti.

A rendere ancora più pesante il quadro sull’inquinamento acustico sono i picchi che costantemente, nei tre giorni di monitoraggio, raggiungono i **78 - 79 dB**, fatti registrare nella fascia oraria 17 - 18.

Secondo le indicazioni dell’Organizzazione Mondiale di Sanità (OMS), la soglia di rischio per danni uditivi è di 75 decibel, ma anche livelli inferiori incidono negativamente sul sonno dei cittadini.

Il benzene resta nei limiti di legge. Il monitoraggio, effettuato attraverso il “ring”, un campionario passivo, prevedeva due tipologie di rilevazioni: due campionamenti ambientali, con “ring” in postazione fissa e due campionamenti personali, con il dispositivo indossato durante la giornata, da un volontario di Legambiente. I due campionamenti personali fanno registrare i valori più bassi **1,1 mg/m³** e **1,3 mg/m³**, in leggera crescita nei due campionamenti ambientali con **1,7 mg/m³** e **1,9 mg/m³** ma sempre al di sotto del limite giornaliero previsto per il 2008, pari a **7 mg/m³**. Limite che nel 2010 scenderà a **5 mg/m³**.

Secondo le analisi del Laboratorio Mobile di RFI, per 72 ore consecutive risulta la media più alta, pari a **4,1 mg/m³**

viene fatta registrare il 27 marzo, secondo giorno di monitoraggio.

“Nonostante la fotografia scattata in questi giorni sull'inquinamento non sia eccessivamente preoccupante, l'aria di Torino continua ad essere tra le peggiori in Italia – dichiara **Vanda Bonardo**, presidente Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta. Torino ha già raggiunto 61 superamenti di Pm10 dall'inizio dell'anno, dato allarmante vicino a raddoppiare i 35 superamenti annui consentiti. Torino non può più attendere e per questo invitiamo le amministrazioni a prendere seri provvedimenti immediati ed efficaci in grado di risolvere le sorti di una città, fortemente penalizzata dallo smog. E' necessaria una maggiore attenzione al trasporto pubblico, aumentando il numero delle corse, l'intermodalità tra i mezzi e di conseguenza riducendo notevolmente i tempi di attesa per i cittadini che scelgono questa soluzione di mobilità. **Trasferire quote di mobilità dal mezzo privato al mezzo pubblico, non solo comporta grandi vantaggi dal punto di vista ambientale, ma rappresenta per i cittadini una soluzione vincente anche in chiave economica.** E un grande vantaggio in questi termini può arrivare anche da trasporto su ferro, assolutamente sostenibile, ma ancora poco sfruttato nelle sue potenzialità.”

Vittorio Valentini, responsabile del Laboratorio Mobile di RFI commenta così i risultati delle indagini sull'inquinamento acustico a Torino: “Nonostante i dati relativi all'inquinamento acustico risultino particolarmente preoccupanti, con sforamenti abbondantemente oltre la norma, bisogna sottolineare che la zona presa in esame rientra nella classe II – area prevalentemente residenziale”. Secondo questa classificazione, che rientra nella proposta di classificazione acustica della città di Torino, i limiti di legge si abbassano notevolmente a 55 dB diurni e 45 dB notturni. In riferimento all'inquinamento atmosferico, invece, non possiamo escludere che le condizioni meteo abbiano influenzato i valori fatti registrare nei tre giorni di monitoraggio”

“Anche Torino è tra le città che necessitano di un piano di intervento immediato ed efficace - dichiara **Edoardo Zanchini**, responsabile trasporti Legambiente – per invertire una tendenza negativa che la porta ai primi posti tra le città più inquinate. Il maggior responsabile continua ad essere il traffico veicolare a cui si imputa il 27 % delle emissioni totali di PM10. Un serio intervento nel settore dei trasporti, che incide per un terzo sulle emissioni di CO2, è necessario quindi per raggiungere gli obiettivi di riduzione e contrastare i mutamenti climatici. E' proprio per questo che **Legambiente continua a** proporre interventi veloci ed efficaci per combattere l'inquinamento atmosferico e rendere più vivibili le città: **ampliamento delle ztl, protezione delle corsie preferenziali, piste ciclabili, car sharing, car pooling, intermodalità e potenziamento dei mezzi pubblici.** Ci auguriamo, dunque, che l'esperienza estremamente positiva del Treno Verde, con la partecipazione di mille bambini e altrettanti visitatori, sia il punto di partenza che permetta alla città di cambiare direzione nel minor tempo possibile.”

LE ANALISI DEL TRENO VERDE A TORINO

Via Ormea 1
dall'26 al 28 marzo 2008

Inquinanti monitorati	26/03	27/03	28/03	Limiti di legge
Pm10****	44	54	29	Limite giornaliero: 50 Superamenti annui consentiti: 35
Benzene **	2,3	4,1	3,1	Limite giornaliero consentito: 7
Biossido di Zolfo****	4	3	4	Limite max sulle 24 ore: 150
Biossido di Azoto**	135	111	144	Limite orario: 220
Monossido di Carbonio***	1,7	1,2	1,4	Limite giornaliero su otto ore: 10
Ozono**	7	9	9	Livello di attenzione: 180 Livello di allarme: 240

LEGENDA

** microgrammi su metrocubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

*** milligrammi su metrocubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

**** microgrammi su metrocubo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) — media su 24h

La normativa: i limiti di legge degli inquinanti sono fissati dal nuovo decreto ministeriale n° 60 del 2002, che prevede un percorso di avvicinamento decrescente nel tempo fino ai nuovi limiti da raggiungere tra il 2005 ed il 2010.

L'INQUINAMENTO ACUSTICO:

Via Ormea, 1	26/03	27/03	28/03
--------------	-------	-------	-------

Livello equivalente continuo diurno (6-22) dB	65,9	66,7	66,4
Livello equivalente continuo notturno (22— 6) dB	59,3	59,9	61,9

I limiti di legge per i livelli di rumore sono dettati dal Dpr n.142 del 30/3/2004, che per la **classe II – area prevalentemente residenziale** prevede un limite di 55 decibel nelle ore diurne e di 45 decibel nelle ore notturne

IL BENZENE:

Il monitoraggio del benzene è stato effettuato attraverso un campionatore passivo, il “ring” analizzato dall’Istituto Sperimentale di RFI.

Modalità di campionamento	Giorno	Ora	Condizioni meteorologiche	Percorso	Situazione traffico	Risultato in mg/m ³
Ambientale ospedale	Dal 3/03 all’8/03	Dalle 14,00 del 3 alle 13,00 dell’8	Sereno con piogge scarse	Via Genova	medio	1,9
Ambientale negozio	Dal 3/03 all’8/03	Dalle 10,00 del 3 alle 13,00 dell’8	Sereno con piogge scarse	Via Ormea	medio	1,7
Personale volontario	4/03	Dalle 11,00 alle 19,00	Sereno Presenza di vento	Via Madama Cristina; via San Massimo; via Po; via Principe Amedeo; via Vittorio Emanuele; via Tassoni	medio	1,3
Personale volontario	5/03	Dalle 10,00 alle 18,00	Sereno	Via Madama Cristina; via Sacchi; via Dante; via Massimo; via Spezi; via Madama Cristina; via Ormea; via Carlo Alberto	medio	1,1

La concentrazione di benzene è regolata dal DM n° 60 del 2002 che pone un limite giornaliero pari , per il 2008 7 mg/m³.
Vale a dire che la media annuale delle medie giornaliere di concentrazione di benzene non deve superare questo valore.

Continua il viaggio su rotaie della **campagna di Legambiente e Ferrovie dello Stato** che questo pomeriggio lascerà la città piemontese per continuare le analisi sulla qualità dell’aria e sull’inquinamento acustico sostando a **Padova** già dalla mattinata del 31 Marzo.

Ufficio stampa del Treno Verde
Roberto Secci 347 4166793

Partner tecnico **Isolando**
Sponsor tecnici **Mitsubishi Electric-Fotovoltaico, Novamont, Rigoni di Asiago**

